

Erbusco Cercando nuove intese sul «fronte bollicine»

Il sindaco Nodari annuncia altri incontri, le minoranze restano pessimiste e attaccano

ERBUSCO Continuano ad Erbusco le mosse del Comune per «trattenere» in paese la sede del Consorzio vini per la tutela del Franciacorta. «In settimana - dice il sindaco, Isabella Nodari - ci sarà un incontro con le minoranze, e contiamo di confrontarci direttamente anche con il Consorzio».

L'azione del primo cittadino, che ha recentemente aperto un tavolo di confronto con tutti i 19 amministratori dei Comuni dove si producono le bollicine bresciane, non convincono ancora le minoranze che vorrebbero maggiore incisività: una posizione ribadita anche giovedì



Il sindaco di Erbusco Isabella Nodari

sera durante e dopo il Consiglio comunale. Per Franco Mingotti, responsabile media per il Pdl, «la minoranza ha letto una comunicazione contenente proposte faticose per trattenere il Consorzio in paese; la maggioranza non ha detto però una parola. Mentre altri Comuni stanno rispondendo alle richieste del Consorzio concedendo la disponibilità ad ospitare i produttori vitivinicoli nel proprio territorio, Erbusco corre il rischio con il suo immobilismo di lasciar scappare le bollicine. È proprio così scandaloso proporre al Consorzio, qualora individuati sul territorio un immobile da ristrutturare, lo

sconto sugli oneri in cambio dell'utilizzo di una sala multimediale alle associazioni e ai gruppi erbuschesi?». Roberto Bertelli, della Lega Nord, sottolinea invece che «avere quella sede a Erbusco è motivo di orgoglio e valorizzazione del territorio. Se siamo arrivati a questo punto, purtroppo, è perché l'Amministrazione evita il confronto e si arrocca sulle proprie posizioni che conducono allo scontro. La nostra proposta è la stessa sollevata sulla querelle dell'ex cava: convocare una conferenza dei capigruppo, aperta a tutti i privati interessati, e mettere mano seriamente al problema».

Il Consiglio di giovedì non si è limitato alla vicenda Consorzio, ma ha toccato anche altri temi. Approvato il Piano di diritto allo studio (511mila euro) e il Piano di Protezione civile, con interventi di coordinamento fra i gruppi già presenti sul territorio e attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole. Ampliato inoltre, dopo un'interpellanza delle minoranze, l'orario di apertura estiva per i Centri anziani: da giugno a settembre compresi le strutture per la terza età potranno restare aperti ogni giorno dalle 13.30 alle 23. Prevista anche l'apertura mattutina nei festivi, dalle 8.30. Affossato infine, per i ritardi del privato, il piano di lottizzazione in via Bellavista. Sarà quindi il Comune a completare il collegamento viabilistico fra via Vittorio Emanuele e via dei Vigneti.

Daniele Piacentini